Anno XXXV. - N. 36. Lunedì 13 Febbraio 1882 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Le notizie che vengono dalla Russia e i misteriosi maneggi recentemente scoperti nella Polonia austriaca giustificano pur troppo l' irritazione manifestatasi pochi giorni addietro in Austria e in Germania contro il brindisi del generale Skobeleff in onore della causa del panslavismo. La parola d'ordine, che spinse i popoli slavo-bulgari ad insorgere contro il dominio turco, partì dalla Russia, come dalla Russia partono anc'oggi gl'incitamenti alle popolazioni jugoslave contro il dominio austriaco. Non si può accusare direttamente il governo russo di ciò che accade: esso fu anzi sollecito di dare soddisfazione agli offesi vicini, e il generale Skobeleff viaggia adesso in omaggio alle rimostranze austro-germaniche. Ma i comitati panslavisti non patiscono nessun ostacolo all'opera loro, e l'Aksakoff può stampare nella *Gazzetta di Mosca* che le truppe austriache invadono la penisola balcanica per soffocare ogni sentimento slavo, che ciò equivale ad una dichiarazione di guerra contro la Russia, che il governo russo deve porsi alla testa del movimento nazionale, ed arrestare con la forza i nemici sul loro cammino.

Non è dunque fuor di luogo il supporre, che nel fondo il governo russo non vada troppo in collera per l'opera dei comitati panslavisti, che hanno preso di mira le popolazioni slave dell'Austria. Gli avvenimenti di Galizia dimostrano che la propaganda panslavita ha attirato i ruteni nella sua orbita, cogliendoli dal lato debole, vale a dire facendo loro intravedere la possibilità di uscire dalla situazione di inferiorità in cui sono tenuti dai polacchi.

Fedele alle sue tradizioni il panslavismo ripete nei paesi occupati dall'Austria il sistema di divisione seguito in Bulgaria. Fomenta prima la divisione religiosa per facilitare poi quella politica. Vi è però questa differenza, che in Bulgaria la Russia aveva da lottare contro l'influenza ben debole del patriarcato di Costantinopoli e contro un' amministrazione turca, mentre nella Galizia si troverà di fronte alle autorità austriache spalleggiate dal clero cattolico e dalla massa della popolazione polacca, che certamente non vuol sapere di servire ai disegni della sua mortale nemica, la Russia.

Tirannia giacobina

Quello che succede in questo momento a Montecitorio prova una volta di più la profondità di quel motto attribuito al sig. di Talleyrand: la democrazia non è che una forma del despotismo.

I democratici italiani sono ancora una setta: ma si conducono già come se fossero un governo. Essi chiedono tutte le libertà per non concederne alcuna. Sopprimere le minoranze: ecco il sogno delle loro notti.

L' onor. Cavallotti ha provato che la sola maggioranza ha diritto di essere rappresentata in un paese libero. Per gli altri, la camicia di forza e la... museruola.

L' onor. Crispi ha trovato che le opinioni che restano in minoranza sono necessariamente false. Un parlamento che si rispetta non può essere l' albergo di tutti i principj e di tutte le coscienze che dividono una nazione: esso deve essere tutto di un pezzo e tutto di un colore. Come si vede, è il diritto di guerra applicato al diritto costituzionale. Chi perde, ha torto.

L'onor. Nicotera crede dogmaticamente che l' accordare una rappresentanza purchessia alle minoranze sarebbe un incoraggiamento all' errore. Bisogna sopprimere la lotta. All' Italia occorre un governo forte e un parlamento... forte.

Tutti questi liberali della vigilia si sono accordati nel riconoscere che il voto limitato sarebbe un pericolo per il senso comune e la felicità nazionale. Ammesso pure il diritto alla vita delle minorità, non bisogna accordare loro il diritto di nuocere... alla maggioranza.

Questo evangelio elettorale della democrazia italiana mostra una cosa enorme, ed è la paura che si ha della destra, di quella vecchia destra che tutti dicono morta, ma che nessuno ha ancora seppellita. Ora la proposta Crispi doveva esserne la bara provvisoria.

La democrazia dimentica assai presto di essere una minoranza anche lei — e quale minoranza giusti numi! È vero che essa attende dalla riforma elettorale e dall' annesso scrutinio di lista il miracolo della moltiplicazione; ma il miracolo potrebbe farsi attendere troppo.

Cogli ultimi discorsi e cogli ultimi emendamenti, l' estrema sinistra si è sbottonata completamente. Essa ha mostrato di essere quello che si sospettava da parecchio tempo: un congresso di autocrati da operette.

Non faremo loro l' onore di citare Mario, Diocleziano, Cola di Rienzi, Masaniello, Cromwell, Robespierre, Bonaparte, tutti i despoti usciti dalle file della plebe che regnarono in nome di questa finzione: la sovranità del popolo. Ma, certamente, i sacerdoti della libertà in Italia non hanno mostrato in questi giorni di adorare il loro nume ordinario.

Ieri ancora, i democratici non mancarono di deplorare che le minoranze fossero sacrificate dalla legge brutale del numero... ristretto. Oggi che comanda il numero allargato, le minoranze non hanno più motivo di esistere. Questa contraddizione è forse più logica che non sembra: perchè ieri le minoranze erano essi, e sperano di essere le maggioranze domani.

Chi non ricorda le proteste degli onorevoli Crispi, Cavallotti, Nicotera e tutti quanti contro l' esclusione della sinistra da qualche commissione, da qualche ufficio, da qualche inchiesta parlamentare? Allora si reclamava con tutti i polmoni e tutte le penne disponibili la rappresentanza delle minoranze, che si sentiva oltraggiata in tutti i suoi diritti, le sue suscettività, le sue attitudini. Ma oramai quelle querimonie, giustissime del resto, sono dimenticate, e si reclama precisamente il contrario: la soppressione pura e semplice d' ogni minoranza nel Parlamento come nel paese.

E un saggio preliminare di ciò che essi preparano all' Italia, quando avranno passato il *ponte*, a cui lavorano con tutti i comodi nel più paterno dei governi.

L' Unione Liberale Monarchica

La *Lega* riempie tutta la sua prima pagina con questo avviso:

LEGA DELLA DEMOCRAZIA
Pres G. Garibaldi

Il Comitato della Lega della Democrazia, iniziatrice del movimento per la rivendicazione del suffragio come espressione della sovranità nazionale, esorta i sottocomitati e gli amici a promuovere ed aiutare efficacemente la iscrizione dei cittadini nelle liste elettorali perchè la quindicesima legislatura sia più sincera espressione del paese.

La Commissione esecutiva
Castellani — Mario — Bovio

Tutte bravissime persone, ma non fanno mistero di lavorare per la repubblica.

Il lavoro loro che sarà attivo ed efficace, rende tanto più necessario che noi si cerchi di farlo tutti d' accordo fra *liberali monarchici*. Dovranno le divisioni della maggioranza far trionfare una minoranza che ci piomberebbe nella rivoluzione?

Ecco il grave pensiero che deve animarci alla concordia. E diffatti l' idea dell' *unione liberale monarchica* va guadagnando terreno e oggi ne parlano adesivamente l' *Opinione*, il *Corriere della Sera*, il *Pungolo* di Milano e di Napoli, l' *Ordine* di Ancona la *Gazz. dell' Emilia* ed altri giornali.

L' iscrizione nelle liste elettorali

E LE ASSOCIAZIONI COSTITUZIONALI

Il Consiglio direttivo dell' Associazione costituzionale centrale ha diramato alle altre Associazioni costituzionali la seguente circolare:

Signor Presidente

La nuova legge elettorale impone a tutti coloro che amano le nostre istituzioni dei gravi doveri in tutti i momenti della sua attuazione.

Prendendo ora a considerare il primo momento, che è la formazione delle liste elettorali, e riservandosi di ritornare a suo tempo; e dopo aver riunito i delegati delle Associazioni locali, sull' indirizzo politico che dovrà regolare il voto nei Comizi, il consiglio direttivo crede necessario ed urgente di raccomandare a tutte le Associazioni la massima sollecitudine.

A quest' intento è necessario principalmente:

1° Che le Giunte municipali (art. 21 e 103) iscrivano nei ruoli complementari tutti coloro che hanno diritto al' elettorato: le Associazioni costituzionali dovranno pertanto aiutare il lavoro delle Giunte, raccogliendo i nomi e i titoli di quei cittadini, che acquistarono per effetto della nuova legge il diritto elettorale;

2° Che le Associazioni eccitino vivamente coloro che devono fare la domanda per essere iscritti (art. 100) a presentarla, porgendo aiuto di consiglio e d' opera a questi elettori affinchè adempiano al prescritto dell' articolo medesimo. È questa una delle più importanti operazioni della presente legge, e si insiste perchè sia compiuta colla maggiore diligenza, imperocchè, scorsi i quindici giorni fissati dalla legge, questi cittadini non hanno più diritto ad iscrizioni, ne a richiamo;

3° Che le Associazioni vigilino con cura costante perchè i reclami contro le ommissioni o le indebite iscrizioni sieno presentati nel termine stabilito articolo 26 della legge, articolo 1° del decreto reale 26 gennaio che la precede.

Questo Consiglio invita pure codesta Associazione ad esaminare se sia spediente nominare Comitati e Sotto Comitati, i quali esortino gli abitanti delle città, dei borghi, dei villaggi e delle campagne ad iscriversi nelle liste, avvertendo particolarmente alle iscrizioni di tutti coloro che servirono effettivamente sotto le armi per non meno di due anni (art. 2. § 5).

Già fino da ieri furono mandate a codesta Associazione alcune copie della legge elettorale e del decreto che fissa i termini per la compilazione delle liste.

Negli atti della Camera codesta Associazione troverà inoltre la discussione avvenuta nella tornata 4 corrente a proposito dell' interrogazione Minghetti sulle norme date dal ministero per la formazione delle liste e sarà altresì opportuno che l' associazione prenda conoscenza delle istruzioni scritte dal Governo ai Prefetti, se saranno pubblicate nei giornali, come non è a dubitarsi.

Non isfuggirà a codesta Associazione come il tempo assegnato alla compilazione delle liste è brevissimo — dal 6 al 21 febbraio — e come sia necessario raddoppiare di operosità e di zelo perchè esse riescano complete.

Le si mandano parecchie copie della presente circolare perchè possa anche diramarne ai corrispondenti ed amici dove non esistono Sotto Comitati.

Dall' esito di questa legge elettorale dipenderà in molta parte l' avvenire della patria. E noi, che vogliamo la incolumità delle nostre istituzioni contro ogni assalto o insidia, che vogliamo un Governo il quale pur ispirandos a tutti i savi principi, sia serio e forte all' interno, rispettato all' estero, invochiamo con tutto il fervore la cooperazione dei cittadini, e specialmente delle nostre Associazioni.

Roma, 6 Febbraio 1882.

Il Consiglio Direttivo
M. MINGHETTI
S. SPAVENTA
A. RUDINÌ

Notizie Italiane

ROMA 11. — La discussione odierna alla Camera sullo *scrutinio di lista* fu agitata, confusa ed irritante.

La questione delle circoscrizioni ha gettato lo scompiglio in tutte le parti della Camera e, se il Depretis non trova un accomodamento, è certo che lo *scrutinio di lista* naufragherà nella votazione finale, se pure se ne potrà continuare la discussione.

La seduta d' oggi diede occasione a vivi incidenti, che afflissero il presidente Farini, il quale dichiarò al ministro dell' interno di non voler più rimanere alla presidenza della Camera.

Parecchi deputati influenti si sono interposti per indurre il Farini a recedere dalla sua determinazione.

Intanto è vero che i segretari generali avessero presentato le loro dimissioni in seguito al voto sulla rap-

presentanza delle minoranze; ma per le insistenze dei ministri, quelle dimissioni vennero ritirate.

Ciò non migliora la situazione, più ingarbugliata dalla riunione di stasera promossa dai deputati Crispi, Nicotera e Tajani.

La proposta dell'on. La Porta per il rinvio dello scrutinio di lista, della rappresentanza delle minoranze e delle nuove circoscrizioni a tempi migliori acquista favore nella Camera.

— Per il progetto sulla nuova legge comunale e provinciale si sono iscritti a parlare in favore i deputati Lanza, Codronchi, Alli-Maccarani, Suardo e Berti; a parlare contro i deputati Fortunato, Serena, Panattoni, Piccoli, Riolo e Antonibon.

— Domani il Re firmerà i decreti per la nomina dei nuovi ispettori di finanza.

— Oggi la Corsa dei barberi è stata contristata da grave disgrazia. Due persone furono gravemente ferite; una, dicesi, sia morta dopo poche ore.

— Alla riunione promossa dagli on. Crispi, Nicotera e Tajani presero parte 35 deputati compreso l'on. Siccardi.

Gli intervenuti deliberarono di approvare lo *scrutinio di lista* alla condizione che la rappresentanza delle minoranze sia circoscritta a 33 Collegi. In caso contrario respingerebbero la legge.

Decisero di incaricare una Commissione di recarsi dall'on. Depretis per comunicargli le deliberazioni della riunione.

I deputati promotori della diminuzione del prezzo del sale decisero di presentare una formale mozione per il bilancio del 1883.

— Al Vaticano accusano il nostro ambasciatore a Madrid, conte Greppi, di fare pressioni sul Gabinetto spagnuolo onde impedisca il pellegrinaggio, che, del resto, il Papa è disposto a sconsigliare o, per lo meno, a rimandare.

RAVENNA — Il giorno 9, anniversario della proclamazione della Repubblica Romana, la Società Pensiero ed Azione voleva pubblicare un manifesto, ma lo proibì l'autorità politica.

Un vero diluvio di manifestini ben più radicali — dice il *Ravennate* — si ebbe ieri del pari non nelle nostre città soltanto, ma quasi in tutta la Romagna. Vi si vilipende il Re, la Monarchia; vi si accena alla rivoluzione, alla forza, a Comitati segreti di propaganda, all'alleanza fra repubblicani e socialisti, al diritto al lavoro, all'abolizione di ogni proprietà ereditaria ai mali dell'italia, ecc. Vi si danno due funesti consigli: di ristabilire le Società segrete, di preparare armi e munizioni e di insinuirsi a far propaganda nelle file dell'esercito! Dice anche che tutte le armi sono buone, dal sasso alla dinamite: accenna a persone autolocate entrate nelle file rivoluzionarie.

Tutti questi manifesti vennero affissi in buon numero e distribuiti. Furono distaccati però e sequestrati.

FIRENZE — *Prevaricazione* — Si dice che a Pontassieve sia stato verificato l'ingente vuoto di 250,000 lire nell'ufficio del registro.

L'autorità giudiziaria ha iniziato immediatamente un processo.

VERONA — L'associazione costituzionale tenne l'altra sera un importante seduta in cui, dopo una discussione di caldo e serio patriottismo devenne a questa deliberazione:

« L'Associazione costituzionale di « Verona delibera di nominare una « commissione di cinque membri, la « quale studi e proponga i mezzi atti « ad estendere l'azione della società « in guisa da metterla in armonia con « la situazione creata al paese dalla « nuova legge elettorale e nell'in« tento che i nuovi elettori, i quali « ripugnano dalle idee clericali o ra« dicali, possano nel nostro trovare « un programma corrispondente al « loro ideale. »

Quest'ordine del giorno fu approvato per appello nominale con 50 voti favorevoli, 5 contrari e 6 astensioni.

A far parte della suddetta commissione furono nominati dalla assemblea con votazione segreta: Bertani G. B., Giannelli, Sandri Giuseppe, Righi Ettore e Bocconi Tullio.

Speriamo che l'operato dell'associazione di Verona sia di esempio alle altre.

Notizie Estere

FRANCIA — Il ministro Freycinet tasta il terreno della diplomazia per sottoporre la questione d'Egitto ad un arbitrato europeo.

Dicesi che il Consiglio dei ministri abbia deciso il pronto ritorno dell'ambasciatore Noailles a Roma.

SPAGNA — In seguito agli ultimi dispacci da Madrid che accennano alla possibilità di una rottura diplomatica tra il governo spagnuolo e la Santa Sede, per le complicazioni sorte sull'indirizzo del pellegrinaggio, il Papa ha dato ordine formale al cardinale Jacobini di dichiarare all'ambasciatore spagnuolo in Roma, nel modo il più esplicito, che il Vaticano riprova assolutamente qualsiasi carattere politico si volesse dare al pellegrinaggio medesimo.

Cronaca e fatti diversi

Ferrovia Ferrara-Portomaggiore. — Oltre che a Montesanto, anche vicino a Ferrara gli operai addetti alla costruzione di questa linea dopo due giorni di lavoro si posero in isciopero.

Lavoravano a cottimo ad un prezzo pel quale avrebbero potuto ritrarre una giornata discreta quando fossero stati in migliori condizioni di stagione e di terreno.

Ma cavando e trasportando terra tenace che coll'asciutto e col gelo attuale è durissima a rompere e incomodissima a caricare nelle carriuole gli operai impiegati nel maggior numero delle cave faceano fatica a guadagnarsi dai 65 ai 70 centesimi al giorno.

Sappiamo di alcuni venuti da altre provincie in questo lavoro i quali non ritrassero più di 40 centesimi per la loro giornata.

Otto carabinieri furono mandati sul posto a prevenire disordini: gli operai incaricarono alcuni di loro di recarsi dagli imprenditori perchè sia amichevolmente risolta la questione.

E noi confidiamo che sia stata fatta ragione ai loro troppo giusti lamenti, e che oggi sia stato ripreso il lavoro.

Tramvays. — In una riunione che ebbe luogo ieri tra la Giunta Comunale ed il comm. Chizzolini, si sarebbero eliminate, salva l'approvazione consigliare, varie difficoltà per l'attuazione dei trams provinciali. La società concessionaria attiverebbe un servizio per la città in coincidenza con tutte le corse ferroviarie, ed il nostro Municipio rinuncierebbe sotto questo rapporto a indennizzi e compensi per occupazione di strade e cessione di area. Speriamo non vi siano altri *deragliamenti*. Ne sarebbe ora.

Cavalli in fuga. — Ieri la signora Pavanelli veniva in carrozza da Copparo con un suo bambino. A cassetta con il cocchiere era una donna di servizio della signora. Poco oltre la villa di Boara il bambino giuocando gettò in istrada un braccialetto della mamma: il cocchiere fermò i cavalli e scese per raccoglierlo, lasciando in mano alla donna le redini. Ma i cavalli non vollero saperne di star fermi, e, non potuti trattenere dalla donna, si diedero a correre lungo la strada. Fortuna volle che nella corsa precipitosa non incontrassero alcun altro rotabile, che infilassero felicemente i risvolti della strada e così arrivassero a porta San Giovanni, dove poterono essere fermati senza che si dovesse lamentare alcuna disgrazia.

Bravo notaio! — Venne ieri al nostro ufficio il R. Notaio conte avv. Tommaso Gnoli per renderci edotti che da oggi a tutto venerdì prossimo dalle 10 ant. alle 2 pom. egli risiederà nel suo studio situato nel Vicolo del Podestà N. 1 a disposizione di quegli elettori che desiderassero autenticare la loro richiesta d'iscrizione nelle liste elettorali, rinunciando egli all'emolumento fissato dalla legge.

L'atto del conte Gnoli è degno del maggior encomio, ed eccitiamo i nuovi elettori ad accorrere ad iscriversi.

Biblioteca pedagogica a Bondeno. — Il delegato scolastico mandamentale sig. Covezzi di Bondeno, si rivolge con lodevole proponimento agli istituti e ai privati per costituire una biblioteca scolastica per gli insegnanti del suo Comune.

Corte d'assisie. — Incominciarono sabbato i dibattimenti nella causa pel furto all'oreficeria Laudi. Come annunziammo pubblicando il ruolo della quindicina, sono imputati del furto, intromissione nella vendita e acquisto della re-furtiva, certi Roncarà Carlo, Ringardi Giusto, Bosi Giorgio, Pesaro Fortunato, Montanari Tomaso, Ancona Alessandro.

Domani continuerà l'audizione dei testimoni a carico e a difesa.

Tombola della S. dei Reduci. — Una concessione passata ormai in privilegio si è la Tombola solita a estrarsi l'ultimo Lunedì di Carnevale a vantaggio della Società dei Reduci, e un qui, benchè ci sarebbe qualche cosa a ridire in tesi generale, pure puossi accettare un tale privilegio finchè la cassa sociale florirà per il mutuo soccorso e le opere umanitarie.

Troviamo invece degno di aperta censura ciò che una lettera di persona degna di fede ci apprende, e che non pubblichiamo per la vivacità con cui è espressa, e cioè che nell'intento di economizzare qualche lira, seppure tale economia potrà aver effetto, la Presidenza della Società si è rivolta a Badia per avere a nolo il palco dell'estrazione e i numeri stampati da affiggersi. Con questo, un povero artista concittadino viene a perdere una propina che non gli è mai mancata e di cui ha stretto bisogno, nel mentre l'Istituto delle Orfanelle perde l'offerta di L. 31. 92 (sei scudi Romani) che da quando si estraggono tombole ha sempre percepito.

La Presidenza della Società viene con ciò a commettere un atto di taccagneria che neppure l'intendimento, apprezzabile sino ad un certo punto, di giovare alla Società, vale a scusare. Diffatti, ognuno troverà per lo meno curioso e strano che nel mentre si domanda l'obolo cittadino per favorire una locale istituzione, si vadano a fare questioni di puntiglio, più che d'altro, per togliere pochi proventi a degli altri cittadini bisognosi!

Ci sono ancora otto giorni e speriamo che la Presidenza, trovando giusto il nostro reclamo, vorrà derogare dalla sua inconsulta determinazione che ha eziandio provocata la disapprovazione di moltissimi soci.

Viaggi a prezzi ridotti. — Per questi ultimi giorni di Carnevale le società ferroviarie hanno stabilito biglietti di andata e ritorno per Roma a prezzi ridotti.

I biglietti sono valevoli dal 10 al 24 Febbraio corrente.

I prezzi dalla stazione di Ferrara sono i seguenti:

1.ª Classe L. 72. 55
2.ª » » 53. 35.

Distruzione della filossera. — Il prof. Carega di Muricce pubblica nel *Gior. Agr. Italiano* un articolo in cui dice d'aver trovato un modo con cui distruggere completamente la filossera. Dice che la sua scoperta, per la sua semplicità, ricorda la scoperta dell'uovo di Colombo, ma non dice in che consista. Egli sta ora trattando coll'estero per cedere la proprietà del ritrovato, dando però fino a tutto aprile la preferenza nella cessione agli italiani.

All'ordine della notte. — Nella notte del 5 al 6 in Copparo ad opera d'ignoti veniva perpetrato un furto di pollame a danno di Cestari Giuseppe per un valore di L. 20.

— In San Giuseppe di Comacchio nella notte del 4 al 5 corr., ignoti ladri rubarono da una catasta di legna una certa quantità in danno del sig. Patrignani Leonida.

Lavorate! — Aver 48 anni, essere sano, vegeto, di robustissima costituzione, e domandare il pane dell'elemosina è cosa che non va bene. E i Carabinieri della stazione di Portomaggiore che la pensano anche loro come noi, arrestarono certo M. D. baroccianti, munito di tutti i suddetti invidiabili requisiti e che pure esercitava la questua clandestina.

Società Negozianti. — Molto animata è riuscita la festa datasi sabato passato nelle sale della Società Negozianti. Intervennero oltre 50 fra signore e signorine. Alle 11 incominciò l'estrazione dei premi bellissimi e per tutti i gusti; tali, un elegante porta-fiori, un vaso di porcellana a fiori ed oro, molti altri begli oggetti in bronzo dorato, ed infine una succulenta cena per quattro.

Le danze durarono sempre briosissime ed un allegro ed animato cotillon chiudeva la festa verso le 5 del mattino.

Veglioni. — Ieri sera il veglione al Teatro Bonaccossi riuscì brillantissimo e pel numero degli intervenuti e pel brio sviluppato da numerose frotte di maschere, alcune delle quali non mancavano - che è tutto dire - di vero spirito.

I palchi erano quasi tutti gremiti e varie signore della *haute* brillavano in essi, la qual cosa ci fa sicuri che quel simpatico teatro sarà pei successivi veglioni il luogo di ritrovo della migliore società ferrarese e che verranno così con vantaggio sostituiti i defunti e squallidi veglioni degli scorsi anni al Comunale.

Al Teatro Tosi Borghi il concorso ed il brio furono alquanto minori a malgrado delle numerose maschere.

Esposizione industriale di Milano del 1881. — Il Comitato ci comunica con preghiera di pubblicazione:

« In seguito al fatto verificatosi, che alcuni biglietti vincenti della lotteria nazionale si trovano in lontane regioni, il R. Prefetto ed il Sindaco della nostra città, conformemente alle pratiche a tale effetto iniziate dal Comitato Esecutivo dell'Esposizione Industriale, hanno accordato la proroga dal 20 febbraio sino al 20 del prossimo marzo del termine stabilito nel piano della lotteria per il ritiro dei premi.

« S'invitato pertanto i detentori dei biglietti vincenti a voler, senza indugio, provvedere al ritiro dei rispettivi premi entro l'ultimo termine, ora prefisso. »

Concorso. — La Presidenza della Congregazione di Carità di Lodi ha aperto a tutto il 5 Marzo p. v. pubblico concorso al posto di Economo di quella Pia Casa di Ricovero:

Stipendio annue L. 1500; Patente di Ragioniere; fedina politica-criminale di data recente; certificato di nascita; attestato di buona condotta; certificato di sana costituzione fisica; e quant'altro torni ad onore del concorrente.

Cauzione di Lire 1000.

L'Ingegneria civile e le arti industriali. — Di questo Periodico tecnico mensile, che si pubblica in Torino dalla *Tipografia Camilla e Bertolero*, abbiamo sott'occhio

il fascicolo XII (anno VII), il quale contiene:

Ai lettori — G. Sacheri.

Resistenza dei materiali — Risultati di esperienze alla rottura per trazione e per compressione di malte idrauliche e di malte cementizie, eseguite dal prof. comm. G. Curioni nella R. Scuola d'Applicazione degli Ingegneri di Torino (G. S.).

Materiale ferroviario — Dei freni continui in generale, e particolarmente di quelli da applicarsi sulle strade ferrate italiane, per l'Ing. S. Fadda (con due tavole e tre figure nel testo).

Notizie — Applicazione dell'elettricità alla fusione d'acciaio — Applicazione della luce elettrica e della fotografia alla formazione automatica dei basso-rilievi — Nuovo sistema privilegiato A. Cottrau, di locomotive con quattro ruote motrici su cadun asse motore (G. Sacheri). — Nuova utilizzazione dei cartocci del formentone.

Bibliografia.

Abbonamento annuo: L. 12.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 31 *Gennaio*

Mandava unire alla posizione dei lavori straordinari, la richiesta del Delegato Comunale di Denore per l'inghiaiamento di un tratto della strada Argine di Volano.

Ristabiliva la decorrenza degli stipendi a favore dei professori testè nominati per la nuova Scuola di Disegno per gli artisti ed artefici.

Rimetteva al R. Sindaco, pei suoi provvedimenti, l'istanza firmata da alcuni cittadini per ottenere la sistemazione della Via Cantarana.

Deliberava di sottoporre al Consiglio, per la sua approvazione, lo schema di Regolamento per la Commissione Municipale di Belle Arti, assieme alla nomina dei due membri che debbono far parte della Commissione stessa.

Rimetteva all'Ufficio tecnico Comunale la relazione presentata dal sig. Ispettore del Genio Civile comm. Betocchi, in ordine ai lavori occorrenti al Teatro Comunale, perchè faccia il calcolo della spesa e del tempo per l'eseguimento dei detti lavori, onde sottoporre la pratica al Consiglio per le sue decisioni.

Ha rimesso ad un assessore, pel suo riferimento, la relazione in ordine alla vertenza per le spese sostenute per riparazioni a chiese e case parrocchiali.

Mandava unire alla posizione dei lavori straordinari, la proposta di sistemare a breccia il tronco di strada che da Cocomaro di Focomorto conduce a Cona.

Seduta del 4 *Febbraio*

Deliberava di sottoporre al Consiglio per le sue decisioni, la relazione in punto alla vertenza risguardante la rifusione delle spese sostenute per riparazioni a chiese e case parrocchiali.

Accoglieva le proposte fatte dall'assessore allo Stato Civile, contenute nel suo rapporto in data 4 corr. in ordine alla compilazione ecc. delle nuove Liste Elettorali politiche, in base alla recente legge 22 Gennaio scorso, dando le disposizioni opportune per l'eseguimento di tale straordinaria operazione.

Permetteva l'attivazione di un deposito di petrolio in Cocomaro di Cona, emettendo parere favorevole in ordine ad una domanda per apertura di una osteria con spaccio di liquori in Porotto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

11 Febbraio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª — 0°,8 C
Alt. med. mm. 767,75	» mass.ª + 11, 4 »
Al liv. del mare 769,89	» media + 5, 2 »
Umidità media: 59°, 4	Venti do. SW

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno - nebbia alla notte

12 Febbraio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª + 0°, 2 C
Alt. med. mm. 768 83	» mass.ª + 9, 9 »
Al liv. del mare 768,99	» media + 4, 9 »
Umidità media: 68°, 2	Vento do. N; ENE

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno - nebbia al mattino

13 Febbraio — Temp. minima — 0° 6 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

13 Febbraio ore 12 min. 17 sec. 46.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

dell' 11 *Febbraio*

FIRENZE	88	84	56	60	19
BARI	53	49	4	85	34
MILANO	85	64	63	2	84
NAPOLI	31	40	89	83	19
PALERMO	21	72	68	16	45
ROMA	49	90	83	45	1
TORINO	59	33	34	51	14
VENEZIA	62	12	43	58	26

(Vedi teleg. in 4ª pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DI FERRARA

Congregazione Consorziale del VI. Circondario Canale di Cento

NOTIFICAZIONE

L'Assemblea generale degli Interessati, nella sua Adunanza, tenutasi nella sala del Consiglio Comunale di Cento il giorno 21 Aprile 1879, eleggeva una Commissione con incarico di rivedere e discutere, in unione a quelle che fossero state nominate dagli altri Consorzi, il piano organico e Disciplinare per le Congregazioni del I. II. III. IV. e VI. Circondario Scoli della Provincia di Ferrara, conferendole all'uopo tutte le facoltà, di cui potevano essere investite le Commissioni elette dagli altri convocati.

Avendo pertanto la Commissione, eletta nella predetta Adunanza, esaurito il suo compito e rassegnato a questa Carica il progetto del piano organico e Disciplinare compilato per questo Consorzio, devesi ora sottoporre alla discussione ed approvazione dei Signori Interessati, convocati in ispeciale Assemblea generale.

In seguito quindi a Decreto della R. Prefettura di Ferrara, in data 8 Gennaio 1882 n. 8033, questa Congregazione invita, a tale effetto, tutti i Signori Interessati del VI. Circondario a radunarsi Martedì 7 Marzo p. v. alle ore 10 ant. nella Residenza della Partecipanza, che è stata gentilmente concessa, posta in questa Città nell'ex convento dei PP. Filippini, Corso Gian Francesco Barbieri n. 23. con avvertenza che, non intervenendo in detto giorno il numero legale degli interessati, s'intenderanno convocati in seconda Adunanza, il successivo Martedì 14 del mese stesso e che tale convocazione sarà valida qualsiasi per essere il numero degli intervenuti.

Sono ammessi all'Adunanza i proprietari di beni stabili iscritti nei Catasti Consorziali, esclusine gli usuari dei capi o beni divisibili di Cento e Pieve.

L'intervento dei proprietari dev'essere personale, fatta eccezione pei minori e pupilli, che potranno essere rappresentati dai rispettivi Tutori o Curatori; per le donne, corpi morali ed Assunterie di Cento e Pieve, pei quali in loro vece, può intervenire un mandatario speciale munito di legale mandato.

Alle ore 11 ant. del giorno in cui avrà luogo l'Adunanza, i Signori Interessati eleggeranno il Presidente provvisorio dell'Assemblea per procedere dippoi alla costituzione dell'Uffizio definitivo di Presidenza e quindi alla discussione del prefato piano organico e disciplinare che a chiunque voglia prenderne cognizione è ostensibile nell'Uffizio di Segreteria dalle ore 10 ant. alle 2 pom. di ogni giorno non festivo.

Cento dalla Residenza della Congregazione questo giorno di lunedì 6 Febbraio 1882

PER LA CONGREGAZIONE
Il Presidente
E. POSCHI

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 11. — *Parigi* 10. — Un dispaccio da Vienna reca: Parlasi di una conferenza diplomatica per regolare la questione dell' Egitto.

Il *Telegraphe* dice: Roustan ricevette l' avviso del suo prossimo richiamo.

Una sentenza del tribunale di commercio scioglie l' « Unione Generale. »

Il nikilista Lavroff è stato espulso dalla Francia.

Madrid 10. — Il *Correo*, organo ministeriale, dice che il Vaticano non agisce con chiarezza nell' affare del pellegrinaggio e mostra preferenza per i carlisti.

È possibile che il nunzio di Madrid sia invitato a ritirarsi.

Londra 10. — *Camera dei comuni.* Dilke rispondendo ad una domanda dice che Errington non fu incaricato di una missione presso il Vaticano, ma andando a passare l' inverno a Roma, offrì di trasmettere informazioni. Il gabinetto accettò potendo Errington trasmettere informazioni per gli interessi cattolici dell' Inghilterra e delle Colonie.

Vienna 10. — Nella relazione presentata alla Camera dei deputati il direttore dei fondi privati dell' imperatore, dichiarò che le voci di una pretesa perdita di questi fondi in occasione della catastrofe dell' « Unione Generale », sono assolutamente smentite. Egualmente false sono le asserzioni dei giornali di Parigi sul deposito di somme della Laender Bank.

Un dispaccio ufficiale del comando generale di Serajevo annunzia che il 9 gennaio la vallata alla Naventa era ancora sede principale della insurrezione. Sembra che dopo l' insuccesso dell' attacco contro Foia, le bande si concentrino sopra Koblina.

Jovanovic telegrafa che iersera Ledenia è stata occupata dalle truppe con il concorso attivo della marina da guerra. Le perdite sono un morto e cinque feriti.

Parigi 11. — Un dispaccio da Berlino smentisce che Bismark proponga l'autonomia completa dell' Egitto, essendo una lesione dei diritti del sultano. Il dispaccio soggiunge: Una conferenza europea per gli affari d'Egitto non è probabile, temendosi in questa conferenza si sollevino altre questioni.

Londra 11. — Il *Morning Post* dice: Eoschen assicurò Bismark che l' Inghilterra desidera concertarsi con le potenze per ogni modificazione da introdurre in Egitto.

Parigi 11. — Lavroff, espulso ieri, cercava di organizzare in Francia una sezione nihilista.

Vienna 11. — La *Wiener Zeitung* ha da Mostar in data 11: — 50 insorti della banda Kovacedic furono scacciati da una compagnia di cacciatori marciante da Vratkavik al di là delle frontiere.

Seraievo 10. — Due colonne in ricognizione uscendo da Foia sconfissero 200 insorti dopo un combattimento di mezz' ora.

Costantinopoli 11. — Un dispaccio del sultano raccomanda al kedive prudenza, mantenimento dell' ordine, e rispetto della convenzione finanziaria.

Parigi 11. — La Camera ha eletto vice presidenti Failiery e Boysset.

Il *Temps* dice che la sola soluzione possibile per l' Egitto è l' intervento collettivo dell' Europa che esclude l'ingerenza armata del sultano, poichè abbandonare l' Egitto alle pretese della Turchia, sarebbe un crimine contro la civiltà.

Roma 12. — *Londra* 12. — I giornali smentiscono l' assassinio del corrispondente del *Times* nell' Erzegovina. Stilman trovasi ad Atene.

Parigi 12. — Il *J. des Débats* parlando dell' approvazione dello scrutinio di lista alla Camera italiana.

Dimostra essere le condizioni della Francia identiche a quelle dell' Italia.

Soggiunge che gli parve interessante, appena pochi giorni dopo la caduta di Gambetta, che combattè valorosamente per la stessa causa, richiamare l' attenzione sopra un trionfo dello scrutinio di lista ottenuto presso una nazione della stessa razza.

Termina dicendo: « Attendiamo pazientemente; l' avvenire in politica è degli ottimisti. »

Parigi 12. — Assicurasi che Tissot sarà nominato ambasciatore a Londra.

Per l' elezione di Noailles a Costantinopoli, vi è seria questione.

Jaures sarà mandato per ambasciatore a Pietroburgo.

Napoli 12. — La salute di Garibaldi continua ad essere soddisfacente.

Vienna 12. — Annunziasi ufficialmente che a Seraievo l' 11 febbraio una colonna in ricognizione partita da Foia scacciò 300 insorti da Dinica e da Budan, due forti posizioni, fino a Orezica. La truppa ebbe due feriti.

Una colonna marciante da Bruso sopra Caimica incontrò solo una piccola banda, la quale vedendo le truppe fuggì.

Bande numerose del Zutshnica rinforzate dagli insorti di Trescavica e Pianina discesero la mattina del 10 dalle alture sudovest verso Tirnova.

Le truppe uscite da Tirnova le attaccarono. Il combattimento durò fino ad un' ora dopo mezzodì.

Gl' insorti fuggendo verso Trescavica e Pianina lasciarono sul terreno venti morti fra i quali il medico capo, e portarono seco una quarantina di feriti. Le truppe ebbero un morto e due feriti gravemente.

Roma 11. — CAMERA DEI DEPUTATI

Seguito della discussione dell' art. 45 della legge elettorale.

Capo desidera che un criterio unico determini il numero dei deputati per guisa che la rappresentanza delle minoranze sia in modo eguale per tutte le provincie.

Morana vi si associa.

Salaris vorrebbe che la commissione e il ministero chiarissero queste tabelle ovvero consentissero a sospenderle, e fa altre osservazioni circa le nuove circoscrizioni.

Indelli ricorda che la commissione compilò le tabelle quando non era approvata ancora la massima del voto limitato. Ora devonsi modificare.

Di Pisa svolge un suo emendamento circa i collegi di Palermo.

Marcora crede necessario modificare le tabelle.

Inghilleri appoggia gli emendamenti Di Pisa.

Laporta propone che la commissione renda ragione particolareggiata delle tabelle.

Di Sambuy propone il rinvio alla commissione di 6 deputati e 5 senatori perchè secondo giustizia ed equità riformi le tabelle nel senso che ad ogni collegio sieno assegnati indistintamente cinque deputati, senza tenere conto delle circoscrizioni amministrative.

Branca propone che la provincia di Potenza sia divisa in tre e non in due collegi.

Depretis si trova in condizione singolare, poichè dopo che la maggioranza si è manifestata sullo scrutinio e voto limitato si lusingava che la medesima accompagnasse tutta la discussione della legge. Sorgendo oggi tante obbiezioni si riserva pensare come trovare un mezzo di conciliazione.

La Camera delibera il rinvio della discussione a lunedì.

Levasi la seduta a ore 6

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 5 Febbraio 1882

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Bertocchi Elisa di Enrico di Ferrara, d' anni 14 e mesi 6, scolara, nubile — Melato Silvio di Luigi di Ferrara, di anni 3 — Bianzieri Ferruccio di Francesco di S. Giorgio, d' anni 2.

Minori agli anni uno N. 0.

6 Febbraio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Manarini Guelfo, tipografo, celibe, con Balboni Filomena, servente, nubile — Rivani Angelo, falegname, celibe, con Fogli Maria, domestica, nubile — Zagni Pietro, giornaliero, celibe, con Silieri Vittoria, lavandaia, nubile — Melato Alfredo, droghiere, celibe, con Zigiotti Carolina, donna di casa, nubile — Silieri Ambrogio, giornaliero, celibe, con Biondelli Zaira, servente, nubile — Bregoli Arturo, fornaio, celibe, con Destefani Eleonora, sarta, nubile.

MORTI — Bigoni Caterina fu Giovanni di Focomorto, d' anni 76, donna di casa, vedova — Beltrami Francesco fu Giulio di Boara, d' anni 36, boaro, coniugato — Marani Tommaso fu Luigi di Ferrara, d'anni 50, muratore, coniugato.

Minori agli anni uno N. 1

7 Febbraio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 4 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Stremigoni Gaetano fu Giorgio di S. Giorgio, d' anni 71, sartore, coniugato — Cirelli Elisa fu Giuseppe di Ferrara, d' anni 49, donna di casa, vedova — Pezzoli Veronica di Antonio di Monestirolo, d' anni 39, giornaliera, coniugata — Zanardi Maria di Vincenzo di Ferrara, di anni 14, scolara, nubile.

Minori agli anni uno N. 2.

8 Febbraio

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Pesaro Sara fu Beniamino di Ferrara, d' anni 72, donna di casa, vedova — Garutti Gualtiero di Raffaele di Ferrara, d' anni 2 — Pastmi Ettore di Pietro di Ferrara, d' anni 7.

Minori agli anni uno N. 1.
